

PAOLO DI NARDO

EDITORIALE

Introdurre a questo numero sulla 'casa' attraverso i progetti di Cino Zucchi, un architetto che ne ha interpretato il senso contemporaneo legato all'interscambio architettura/socialità oppure attraverso le declinazioni progettuali della seconda parte, sarebbe solo bibliografico per un tema così esteso e denso di significati.

Pensando alla 'casa' la prima immagine che viene alla mente è il disegno di un bambino, proprio perché la casa è da sempre il primo oggetto ad essere rappresentato. La casa nel disegno è allo stesso tempo il mondo in cui vivono il bambino e il suo 'io'. Dal disegno della casa la psicologia infantile riesce a interpretare le fasi di crescita, il senso di serenità o disagio all'interno del microcosmo-famiglia. Spesso i figli di genitori separati disegnano due case o una casa in due parti, a dimostrazione del forte legame casa=famiglia. Nell'interpretazione dei disegni infantili di una casa, quella ben centrata, dalle finestre aperte e con molte porte, denota un bambino felice, dal carattere aperto e solare. Al contrario una casa piccola, in un angolo del foglio, con finestre piccole, indica un problema affettivo che cambia a seconda dell'età: tra i 6 e gli 8 anni denota un forte attaccamento alla madre e la fatica a rivolgersi verso l'esterno, gli amici, la scuola. Dopo gli 8 anni denota un senso di isolamento, di inferiorità. In tutti i casi comunque, l'assenza di sentiero o un isolamento della casa senza contesto, sono simboli di una sensazione di fallimento del bambino.

Una variante della casa è il castello come rifugio ideale e protettivo e che secondo Françoise Dolto è la rappresentazione difensiva del corpo. Nell'interpretazione dei sogni la casa significa sicurezza, bisogni di base e di valori. Sempre nei sogni, chi non trova la strada di casa spesso ha perso fede, stima e fiducia in se stesso.

Nel mondo degli oroscopi si lega il pianeta al concetto di 'quinta casa'; in astrologia, questa è la casa della vitalità e del modo personale di esprimere la creatività, ma è anche la casa del piacere e degli svaghi, degli amori, dei figli, dell'insegnamento. Questo 'quinto settore zodiacale' è sempre abbinato ai pianeti e ai conseguenti significati come strumento di lettura della posizione astrologica: Sole in quinta casa, Luna in quinta casa, Mercurio in quinta casa, Venere in quinta casa, Marte in quinta casa... e così via fino a Plutone.

Potremmo non finire questo elenco di collegamenti con la casa, attraverso i suoi significati reconditi, con i possibili e svariati mondi percettivi e non.

Ma 'casa' è soprattutto appartenenza e valore delle cose. In fondo la prova del valore ancestrale della 'casa' risiede già nella parola ecologia. Ecologia dal greco *oikòs*, casa, e *lògos*, studio, ovvero studio della casa, dell'abitare: la casa quindi come nucleo e origine del sistema locale.



An introduction in this issue on the house through the projects of an architect, Cino Zucchi, who has interpreted the contemporary sense linked to the interchange between architecture and social relations, or through the other project declinations of the second part, would only be bibliographic to such a wide subject so replete with meanings.

Thinking of the 'house' the first picture to come to mind is the design made by a child, simply because it is a house which has always been the first item to draw. The drawing of a house at the same time stands for the world in which the child and his *ego* lives. From a child's drawing of a house, child psychology arrives to an interpretation of the stages of growth, a sense of peace of mind or of unease within the family microcosmos. Often, the children of separated parents draw two houses or a house consisting of two areas to show the strong connection that house=family. In the interpretation of child drawings of a house, the one sited in the middle of page, with open windows and many doors, denotes a happy child, having an open and radiant character. To the contrary, a small house, in a corner of the page, with small windows, is a sign that there is an emotional problem, according to the child's age: between 6 and 8 years of age, it indicates a strong attachment to mother and the discomfort caused in attempting to face outer life, friends, school. Past 8 years of age it indicates a sense of isolation, inferiority. In all cases, however, the absence of a pathway or the isolation of the house without an

encompassing background, symbolise a feeling of failure in the child.

Another version of the house is the castle as an ideal and protective shelter and which according to Françoise Dolto is a defence representation of the body. In the interpretation of dreams, the house stands for safety, basic needs and values. Still in the dream world, whoever does not find his way home has often lost his faith, self-esteem and confidence in himself.

Horoscope charts connect the planet to the concept of the 'fifth house'; in astrology, this is the house for liveliness and the personal manner of expressing inventiveness, but it is also the house for pleasure and recreation, love, children, teaching. This 'zodiac fifth sector' is always coupled with the planets and resulting meanings as a tool to read the astrological position: Sun in the fifth house, Moon in the fifth house, Mercury in the fifth house, Venus in the fifth house, Mars in the fifth house... and so on and so forth till we get to Pluto.

We could go on infinitely with this list of connections with the house, through its overtones, with several possible perceptive worlds and not so perceptive.

Yet 'house' is above all a sense of belonging and value of things. Basically, proof of the ancestral value of 'house' already resides in the word *ecology*. Ecology from the Greek *oikòs*, house, and *lògos*, study, or study of the house, of living within: the house is so like a nucleus and origin of the local system.